



«SI DELINEA
UNA PROSPETTIVA
ANCHE SU ALTRI
SETTORI DELLA VITA»

Paola Inverardi
Rettrice dell'Università

MAICO
APPARECCHI ACUSTICI

SULMONA - CORSO OVIDIO, 75
TEL. 0864 210297



Mercoledì 19 Settembre 2018
www.ilmessaggero.it

L'Università si apre al futuro ora si studia la scienza dei dati

► Presentato un nuovo corso di laurea magistrale che è stato articolato in tre percorsi formativi ► L'Ateneo va incontro alle esigenze del mercato sono sempre maggiori gli ambiti di applicazione

LA CITTA' DEL FUTURO

Inizieranno il 24 settembre le lezioni per il corso di laurea magistrale internazionale in Data Scienze applicata. L'Aquila entra così tra gli otto atenei italiani che garantiranno formazione nelle tecnologie dell'informazione e della statistica nei settori delle scienze aziendali, economiche, giuridiche, sociologiche, filosofiche ed etiche. Una figura sempre più richiesta quella dello specialista in data science che individua, gestisce e interpreta dati relativi alle attività di un'organizzazione per creare nuove conoscenze e valore. Il corso di laurea è articolato nei 3 percorsi formativi di Data and Smart Cities, Data and Life Science e Data and Business Analytics e vede il coinvolgimento e l'apporto dei cinque Dipartimenti di Ingegneria e scienze dell'informazione e Matematica, di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche, di Ingegneria industriale e dell'informazione e di Economia, di Scienze umane, di Ingegneria civile, edile-architettura e ambientale. «E' una laurea aperta a tutti i profili professionali - ha spiegato in occasione della conferenza stampa di presentazione la rettrice Paola Inverardi - Non si formano solo informatici o ingegneri, ma si offre un percorso aperto a chi viene dalle scienze della vita, dalle scienze umane, giuridiche, economiche, dalle scienze e dall'ingegneria. Ci sono poi dei corsi che vanno ad uniformare il livello di chi entra. L'obiettivo è permettere anche al laureato in scienze umane o in scienze giuridiche di acquisire competenze in settori che poi hanno una immediata spendibilità sul mercato del lavoro e questo è un dato è oggettivo. Persino i master di pochi mesi in questo tipo di disciplina aperti a chi ha lauree in altro settore poi garantiscono un'occupabilità. E' per noi una sfida importante creare quindi un percorso formativo



La conferenza stampa di ieri tenutasi nel Rettorato (sopra)

magistrale per formare competenze che reggano alla tremenda evoluzione della società dell'informazione che cresce e spinge a velocità enorme». Un corso internazionale, ma anche molto legato al territorio. Il corso si avvale infatti di un'infrastruttura tecnologica garantita dai progetti in cui è coinvolto l'Ateneo, come il progetto Incipit per le Smart Cities e sperimentazione 5G. Il corso opera inoltre opera in sinergia con i laboratori di innovazione IcT, con il polo farmaceutico Capitank, con quello di innovazione Automotive e con eccellenze industriali del territorio. «Uno specialista di data science si occupa di gestire dati, analizzarli e interpretarli in modo da creare nuova conoscenza e valore - ha precisato Antonisca Di Marco, coordinatrice del comitato ordinatore del corso - E' interessante per le realtà industriali, ma anche nella ricerca e nella pubblica amministrazione. Gli sbocchi occupazionali sono diversi e si hanno nelle aziende nazionali e internazionali, ma anche negli enti di ricerca e nella pubblica amministrazione».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA